

FRANCIS OFFMAN (ITA)

Inaugurazione

sabato 9 ottobre 2021, ore 10.30 - 20.00
mostra visitabile fino all' 8 Gennaio 2022

Orari di apertura:

martedì-sabato: 10.30-13.30 e 15-19.30

P420 è lieta di presentare la prima mostra personale dell'artista Francis Offman (1987, Butare, Rwanda).

Francis Offman si è trasferito in Italia nel 1999 e attualmente vive e lavora a Bologna. Dopo aver studiato Scienze dell'Amministrazione all'Università degli Studi di Milano ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna dove ha studiato pittura con Luca Bertolo.

Il critico e curatore Davide Ferri spiega che “i quadri di Francis Offman sono tele (non intelaiate) dai contorni irregolari, dipinti che nascono attraverso l'associazione di parti (o porzioni) di colori vividi, piatti e uniformi, e zone realizzate a collage con l'inserimento di brandelli di carta che entrano nella composizione come lacerti o ferite; un incontro che solo occasionalmente può far emergere elementi riconducibili al reale: un albero secco, una montagna, una porzione d'acqua, di terra o di cielo. I suoi quadri sono libere composizioni astratte che sottendono fragili richiami, minimi e dimessi, all'Africa e al Ruanda, dove l'artista ha trascorso parte dell'infanzia, e alle sue consuetudini, a una memoria traumatica e a un'identità incerta, spazi frastagliati e movimentati che non possono dar vita a un paesaggio organico.”

Come si evince dal testo critico di Simone Frangi, che accompagna questa esposizione: “In Offman la pittura è un luogo di macerazione, non gestuale né performativo: è uno spazio paludoso di inerzia e di allenamento. Se l'invenzione di tecnologie sociali come il razzismo ha sancito un appiattimento coloniale dei paesaggi della conoscenza, nella pittura vi è qualcosa che resiste poiché non ha nulla a che fare con la razionalità sostenuta dal capitalismo. Se vi è una rivendicazione possibile tramite la pittura è quella dell'opposizione alla disumanizzazione.”

Recentemente Francis Offman ha preso parte a: Mediterranea 19 Young Artists Biennale, School of Waters, Repubblica di San Marino, SM (2021); Progetto speciale Agitu Ideo Gudeta Fellowship, doppia personale con Christian Offman, le garage, Trento, IT (duo, 2021); TUCUL. Monumenti temporanei a Agitu Ideo Gudeta, Parco di Melta & Giardino Alexander Langer, Trento, IT (solo, 2021); You might know, Museo MAGA, Gallarate, IT (solo, 2021); Abecedario d'Artista, un viaggio alla scoperta dei giovani artisti dell'Emilia-Romagna, Palazzo del Governatore, Parma, IT (2021); Herald St | Museum St, London, UK (solo, 2021); Painting Stone, Villa Lontana, Roma, IT (2021); Baleno International, Roma, IT (solo, 2021); Gettare il sasso e nascondere la mano, MAD, Le Murate, Firenze, IT (2021); 9th edizione Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2020, Fondazione Francesco Fabbri, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (Tv), IT (2021).

FRANCIS OFFMAN (ENG)

Opening

Saturday, October 9, 2021, 10.30 am - 8 pm
exhibition open until January 8, 2022

Opening hours:

Tuesday-Saturday: 10:30 a.m.-1:30 p.m. and 3-7:30 p.m.

P420 is pleased to present the first solo exhibition of artist Francis Offman (1987, Butare, Rwanda).

Francis Offman moved to Italy in 1999 and currently lives and works in Bologna. After studying Science of Administration at the University of Milan, he attended the Academy of Fine Arts in Bologna where he studied painting with Luca Bertolo.

The critic and curator Davide Ferri explains that "Francis Offman's paintings are canvases (not framed) with irregular contours, paintings that are created through the association of parts (or portions) of vivid, flat and uniform colors, and areas made by collage with the insertion of scraps of paper that enter the composition as tears or wounds; an encounter that only occasionally can bring out elements that can be traced back to reality: a dry tree, a mountain, a portion of water, land or sky. His paintings are free abstract compositions that subtend fragile references, minimal and resigned, to Africa and Rwanda, where the artist spent part of his childhood, and to his customs, to a traumatic memory and an uncertain identity, jagged and animated spaces that cannot give life to an organic landscape."

As Simone Frangi's critical text accompanying this exhibition makes clear: "In Offman painting is a place of maceration, not gestural, not performative: it is a swampy space of inertia and exertion. If the invention of social technologies like racism has sanctioned a colonial standardization of the landscapes of knowledge, in painting there is something that resists, since it has nothing to do with the rationality sustained by capitalism. If there is a possible redemption through painting, it is that of opposition to dehumanization."

Recently Francis Offman has taken part in: *Mediterranea 19 Young Artists Biennale*, School of Waters, Republic of San Marino, MS (2021); *Special Project Agitu Ideo Gudeta Fellowship*, double solo exhibition with Christian Offman, *le garage*, Trento, IT (duo, 2021); *TUCUL. Temporary monuments to Agitu Ideo Gudeta*, Parco di Melta & Giardino Alexander Langer, Trento, IT (solo, 2021); *You might know*, Museo MAGA, Gallarate, IT (solo, 2021); *Abecedario d'Artista*, a journey to discover young artists from Emilia-Romagna, Palazzo del Governatore, Parma, IT (2021); *Herald St | Museum St*, London, UK (solo, 2021); *Painting Stone*, Villa Lontana, Rome, IT (2021); *Baleno International*, Rome, IT (solo, 2021); *Gettare il sasso e nascondere la mano*, MAD, Le Murate, Florence, IT (2021); 9th edition *Premio Francesco Fabbri per le Arti Contemporanee 2020*, Fondazione Francesco Fabbri, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (Tv), IT (2021).